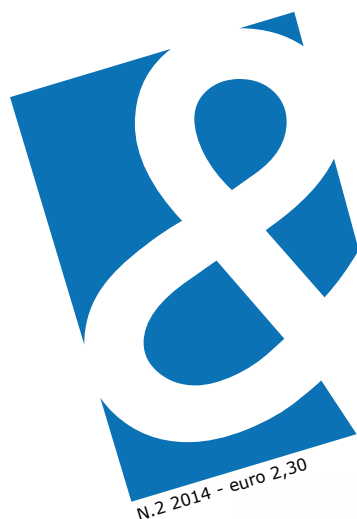




N.2 2014 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.



La carica degli 800 di Fabbriche Aperte

Scuola e impresa: nella settima edizione visitate
dagli studenti 14 aziende della provincia di Savona

Unione in assemblea: l'obiettivo è il lavoro

E' l'approvazione del bilancio l'elemento centrale dell'annuale assemblea dell'Unione Industriali di Savona. Tuttavia le preoccupazioni del presidente, Elio Guglielmelli, sono concentrate ancora sulle aziende che ruotano intorno all'indotto di Tirreno Power. Con l'obiettivo di sensibilizzare il Savonese e il mondo istituzionale sull'importanza dell'impianto, il massimo rappresentante dell'associazione è tornato a ribadire la strategicità di quella produzione attraverso una nota: "Le aziende coinvolte nell'indotto, comprensive di

tutti i servizi, sono oltre 90, di cui 40 costantemente presenti in centrale, per complessivi 857 addetti che hanno avuto accesso alla centrale nell'ultimo anno, di cui 300 presenti quasi quotidianamente. A seguito del blocco, Tirreno Power ha sospeso buona parte dei contratti di appalto in essere. Il portafoglio ordini acquisiti dalle aziende dell'indotto, attualmente sospesi, supera i 30 milioni. Necessario che le Istituzioni tengano conto di queste situazioni e di quanto rappresentano per il tessuto economico e sociale del territorio ligure".



Una comunicazione veloce, incisiva e al passo con le esigenze dell'attuale momento. Nasce con queste premesse il progetto SVolta promosso dall'Unione Industriali di Savona. Non solo un portale online che affiancherà

il tradizionale sito istituzionale uisv.it. La novità di svolta.net, infatti, mira a esaltare il ricco e variegato mondo dell'industria savonese, descrivendo le opportunità rappresentate dalle realtà imprenditoriali, sottolineando il ruolo delle aziende

come motore dell'economia. Concetti spesso lontani dalla percezione comune. Una maggiore presenza sotto il profilo comunicativo, quindi, sia nei riguardi delle istituzioni, sia degli organi di stampa e sia del pubblico stesso. Tutto attraverso i mezzi ormai divenuti imprescindibili di web e social network. Questo l'obiettivo

unitamente ai neonati profili Facebook e Twitter già attivi, nell'ottica di una comunicazione integrativa - non sostitutiva o alternativa - a quella già esistente. Traguardo, comunicare sempre di più con l'utenza, e in modalità differenti.

Sara Vaggi (ATA Savona) nel direttivo Federambiente

Nel corso dell'assemblea generale annuale di Federambiente i 191 rappresentanti delle aziende italiane consorziate hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale. Filippo Brandolini, presidente di Federambiente e consigliere di Hera Bologna, è stato eletto all'unanimità presidente dell'associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici di igiene urbana e risanamento ambientale. Brandolini subentra al toscano Daniele Fortini, oggi amministratore delegato di AMA Roma. Federambiente riunisce un insieme di aziende che rappresentano fatturato



complessivo di quasi 5 miliardi di euro/anno, realizzato con 42.000 dipendenti. Nel Consiglio Direttivo Nazionale entra, come unica donna, Sara Vaggi (nella foto), la presidente di ATA Spa, l'azienda di tutela ambientale di Savona. Con lei, a rappresentare la Liguria, il presidente di AMIU

Genova. Tra i problemi da affrontare, quello della mancanza di un piano industriale nazionale dei rifiuti, il finanziamento dei servizi e l'esigenza di istituire rapidamente una authority in materia di igiene urbana. Sono queste le prime sfide che faranno da filo conduttore nei prossimi incontri con i ministeri competenti. "Il mio impegno nel portare le tematiche e i problemi della nostra regione al tavolo nazionale - afferma Sara Vaggi - è molto determinato".

Il neo consigliere nazionale è da tre anni presidente di ATA Spa, azienda multiservizi controllata dal Comune di Savona e che annovera nella sua compagine societaria anche i Co-



muni di Vado Ligure, Boggio Verezzi, Borghetto Santo Spirito, Mallare, Plodio, Giustenice, Stella, Sassello ed Urbe. La società svolge il servizio anche sul territorio di Pietra Ligure e Castelbianco. "La recente costituzione dell'Ambito Unico Regionale e la prossima

promulgazione delle norme che lo regoleranno, nonché il prossimo piano regionale dei rifiuti - aggiunge Sara Vaggi -, saranno portate all'attenzione del Consiglio Nazionale dove auspico che ATA possa dare il suo contributo di competenze e di azioni".

Matteo Giudici vicedirettore di QualeImpresa

Il savonese Matteo Giudici (nella foto) è stato nominato vice direttore di QualeImpresa, la rivista nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria. Contestualmente all'elezione del nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria nazionale Marco Gay, è stata infatti ufficializzata la squadra che opererà al suo fianco e tra i responsabili degli organi tecnici è stato nominato l'ingegner Matteo Giudici, amministratore delegato di MESA Srl, società di consulenza direzionale e innovazione tecnologica di Savona. Giudici guiderà la redazione di QualeImpresa, la rivista nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria con una tiratura di più di 13.000 copie, affiancando il nuovo direttore Gianni Balistreri. Si tratta di un ruolo operativo di assoluto primo piano, frutto dell'impegno e della partecipazione profusa nel corso degli ultimi anni in ambito associativo. "È un onore aver conquistato la fiducia del neo eletto presidente Gay - ha dichiarato Matteo Giudici -, im-



prenditore che conoscevo e apprezzavo da anni per le qualità professionali e l'impegno associativo. Metterò a disposizione la mia esperienza e la mia conoscenza del movimento dei Giovani Imprenditori per supportare al meglio la comunicazione interna ed esterna del gruppo giovani."

"La nomina di Giudici - ha commentato con soddisfazione il presidente dell'Unione Industriali di Savona Elio Guglielmelli - rappresenta per tutta l'associazione territoriale di Savona un risultato e un riconoscimento importante per la partecipazione e la qualità dei contributi sempre portati al movimento a livello nazionale".

Data Consult accresce le competenze didattiche

Con la cerimonia conclusiva nella sede dell'Unione Industriali di Savona, si è chiusa l'ottava edizione del progetto Data Consult rivolto agli studenti degli istituti tecnico-commerciali della provincia di Savona. I numeri: 62 studenti coinvolti e coordinati da 6 professori di 3 istituti ("Boselli-Alberti" di Savona, "G. Falcone" di Loano e ISS di Cairo Montenotte), numerose postazioni informatiche messe a disposizione da Data Consult per un percorso formativo di 65 ore sull'applicazione dei più moderni Software Team System idonei alla gestione di aziende e studi professionali.

Sono i dati significativi di un progetto sostenuto dall'Unione Industriali e promosso da Data Consult S.r.l., una delle più importanti Software House della Liguria, fornitore di oltre 900 professionisti ed imprese nel Savonese che anche quest'anno ha affidato il coordinamento delle lezioni a Franca Sciani, responsabile Education dell'azienda. L'iniziativa è giunta all'ottava edizione e trova un crescente riscontro in quanto consen-



te a studenti e professori un aggiornamento tecnico indispensabile per far fronte alle esigenze di innovazione continua richieste dal mondo del lavoro.

"La formazione qualificata e mirata alle concrete esigenze delle aziende e degli studenti professionali è un vantaggio competitivo per i giovani, per le scuole e per l'intero sistema economico della provincia" hanno commentato Alessandro Berta direttore dell'Unione Industriali di Savona e Pierangelo Olivieri, amministratore delegato di Data Consult, i quali hanno anche sottolineato il crescente impegno dell'Unione

Industriali verso i giovani per lo sviluppo delle capacità tecniche e delle conoscenze scientifiche necessarie ad accrescere il loro ruolo di portatori di innovazione nei vari ambiti lavorativi.

A conclusione dell'edizione 2014 sono stati consegnati da Alessandro Berta, alla presenza dei rappresentanti dei tre istituti, gli attestati agli studenti delle quarte e quinte classi dei tre istituti che hanno partecipato all'iniziativa e superato la prova di idoneità. Un attestato con il quale i giovani potranno arricchire il proprio curriculum a garanzia delle capacità acquisite con il proprio impegno.



Riconoscimenti della Camera di Commercio alle aziende esportatrici

Un premio a 20 imprese che sfidano i mercati esteri

In alto a sinistra e a centro pagina Sala Magnano di Palazzo Lamba Doria durante la cerimonia per la Giornata dell'Economia. Sopra, il prefetto di Savona premia il presidente di Infineum, Marco Macciò

L'internazionalizzazione: oggi elemento determinante per la crescita delle imprese e motore trainante dello sviluppo del territorio. Considerazioni che sono state alla base dell'istituzione del Premio Impresa Esportatrice 2014, deliberato dalla Camera di Commercio di Savona con l'obiettivo di dare visibilità alle imprese savonesi che competono con successo sui mercati esteri, stimolando, con i loro casi di eccellenza, un effetto emulazione sull'intero sistema economico locale.

“Le aziende che hanno risposto al bando camerale – ha sottolineato il presidente camerale Luciano Pasquale – rappresentano complessivamente il 74 per cento, cioè i tre quarti, del totale dell'export 2013 della provincia di Savona. Troviamo tra queste delle grandi imprese manifatturiere che vendono in tutto il mondo ma anche aziende più piccole, di quel settore agroalimentare che soprattutto negli ultimi due anni ha saputo rivolgersi con più decisione verso i mercati esteri per non restare condizionato dalla flessione dei consumi interni. Riuscendo così ad attutire gli effetti della crisi”. Il premio è stato attribuito –



in occasione della Giornata dell'Economia, che si è svolta martedì 10 giugno - alle imprese esportatrici che sono riuscite a compensare il calo della domanda interna proponendosi sui mercati esteri, contribuendo a migliorare il grado di internazionalizzazione del sistema economico savonese. I riconoscimenti sono stati consegnati dal prefetto di Savona, Gerardina Basilicata, assistita dal presidente Pasquale, e da sindaci o assessori dei Comuni dove la aziende sono insediate, a testimonianza del rilievo che le comunità locali attribuiscono a chi crea ricchezza per l'economia del territorio e reddito per le famiglie.

Le targhe per le prime classificate sono state attribuite, per la categoria fatturato all'esportazione a Infineum Italia di Vado Ligure, Italiana Coke e Continental Brakes Italy di Cairo Montenotte; per la categoria incidenza dell'export su fatturato totale a: Finbeta di Savona, ancora Infineum Italia e Matrunita Mediterranea di Vado Ligure; per la categoria incremento dell'export tra il 2011 e il 2013 a: First Plast di Altare, Zinox di Vado Ligure e Amaretti Virginia di Sassello. Le aziende premiate con diplomi di benemerita sono state: Alexsavo Service Tile, Azienda Agricola Raviola Roberto, Consorzio RB Plant, Francesco Baglietto e Figlio di G.B. Baglietto e C., Gallo e C., Grafiche F.lli Spirito, I Sapori dell'Arca, L'Artigiana del Fungo di Sassello, Legnoform di Danna, Cooperativa L'Ortofrutticola, Sommari-va, Vetreria Etrusca.

“Salutiamo con grande soddisfazione il risultato ottenuto dalle aziende del nostro territorio: si tratta di un riconoscimento della elevata competitività delle nostre imprese, vere e proprie eccellenze da tutelare e sostenere”. Così Elio Guglielmelli, presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, commenta l'esito del bando Impresa Esportatrice 2014, premio istituito dalla Camera di Commercio di Savona e assegnato a Palazzo Lamba Do-

ria in occasione della Giornata dell'Economia.

Un'iniziativa rivolta a mettere sotto la luce dei riflettori l'internazionalizzazione, come opportunità fondamentale per la crescita delle imprese e per lo sviluppo del territorio. “Alla soddisfazione per le imprese premiate dalla Camera di Commercio, va aggiunto l'apprezzamento anche per il riconoscimento ottenuto dalle altre aziende che, pur non risultando tra le vincitrici, sono comunque emerse tra le realtà che si stanno mettendo in evidenza anche sui mercati internazionali. Le aziende premiate sono ovviamente solo una parte dell'export manifatturiero della nostra provincia che, negli ultimi cinque anni, è raddoppiato in termini di fatturato, e che indica come molte aziende del territorio abbiano saputo anticipare la crisi puntando sull'export. Si tratta di segnali importanti che, nonostante la difficile congiuntura, evidenziano la buona tenuta di una parte consistente del sistema delle imprese della provincia di Savona: un settore industriale che va difeso e sostenuto con convinzione dalle istituzioni”, conclude il presidente dell'associazione imprenditoriale.

ERREBIAN

Soluzioni per la Crescita



PRODOTTI
PER L'UFFICIO

ARREDO UFFICIO

ELETTRONICA,
INFORMATICA
E ACCESSORI

SICUREZZA
LAVORO

REGALI
AZIENDALI

WE LOVE
YOUR JOB

Nel mondo dei prodotti e servizi per l'ufficio, Errebian ha una strategia unica: lavorare al vostro fianco per abbassare il costo globale degli acquisti senza sacrificare qualità e servizio. È questa la passione che ci ha portato a progettare e a sviluppare negli anni il nostro eProcurement. L'obiettivo è offrire attraverso CORAL, l'acquisto unificato di **Prodotti per Ufficio, Arredo Ufficio, Elettronica, Informatica e Accessori, Sicurezza lavoro e Regali Aziendali** senza paragoni in termini di servizio, prodotti, risparmio di tempo e denaro. ERREBIAN è alla costante ricerca di nuovi metodi che consentano di ridurre i costi di fornitura e

approvvigionamento trasformandoli in vantaggi per i propri Clienti. Accedendo alla piattaforma con una login e una password strettamente personale, entrerete in CORAL: un catalogo configurabile per essere ottimizzato e personalizzato sulle proprie esigenze nonché sulle proprie realtà lavorative. Inoltre, CORAL si integra perfettamente con i principali sistemi ERP (SAP, AS400, Oracle, etc.), ed è perfetto per piccole e grandi aziende.

Tutto lo staff di ERREBIAN, dall'Agente al Customer Care, non si limita a perfezionare, giorno dopo giorno, la propria assistenza, ma lavora con voi per il

conseguimento di un unico grande obiettivo: la ricerca incessante della vostra quotidiana e completa soddisfazione. Per informazioni e supporto tecnico, è a vostra disposizione il nostro Customer Care al numero verde: 800 062 625.

www.errebian.it
servizioclienti@errebian.it



NUMERO VERDE (09:00-13:00 • 14:00-17:00)

800 062 625

Il presidente Gianfranco Gaiotti: "Chi è sopravvissuto ora può credere nella ripresa"



L'edilizia savonese ha toccato il fondo

La fotografia dell'edilizia savonese 2014, vista attraverso le relazioni svolte e il dibattito che ne è seguito in sede di assemblea annuale degli imprenditori edili dell'Unione Industriali di Savona (Ance Savona), è cruda quanto realistica: un settore in recessione, alle prese con la fase più acuta della peggiore crisi economica del dopoguerra, che chiede a gran voce interventi da parte del Governo e delle istituzioni locali.

"Abbiamo la sensazione di essere prossimi al punto di non ritorno, ma anche la certezza che il settore abbia ancora le energie per reagire, se le Istituzioni mettono in atto le azioni annunciate da tempo a sostegno dell'attività edilizia" afferma Gianfranco Gaiotti, presidente di ANCE Savona (nella foto al centro).

Le imprese iscritte alla Cassa Edile, che comprendono tutte quelle con dipendenti, sono scese da 628 (2012) a 561 (2013, con una flessione di 67 imprese (-10,7%). Nell'anno precedente la crisi (2007) erano 998 e se il trend proseguirà anche nel 2014 ci si potrà trovare a fine anno con un numero dimezzato nell'arco di sette anni. Ma anche il numero delle imprese senza dipendenti, dopo aver raggiunto il massimo nel 2011 (6.174 unità) grazie al fatto che molti tra coloro che avevano perso il posto come dipendenti si erano messi in proprio, è calato nel



Il cantiere dell'Aurelia bis ad Albissola. In alto il complesso residenziale ex Balbontin

2013 a 5.862.

Osserva il presidente: "in soli sei anni, si è passati dai 3.930 occupati del 2007 ai 2.085 del 2013, perdendo nel solo 2013 altri 387 lavoratori: un patrimonio professionale difficile da ricostruire. Analogamente, l'indicatore congiunturale più rappresentativo, quello che nel modo più immediato esprime la 'produzione', mostra come le ore lavorate siano passate da quasi sei milioni nel 2007 a poco più di tre nel 2013, con un calo, solo nell'ultimo anno, del 12,2%".

Ma il dato più preoccupante riguarda la massa salari, cioè la ricchezza distribuita alle famiglie dei lavoratori savonesi, quella che regola i consumi e conseguentemente determina la crisi. L'importo delle retri-

buzioni perse in un anno ammonta ad oltre 7,6 milioni di euro (-17,5%), passando dai 43,6 milioni del 2012 ai 36 milioni del 2013. Con un vero e proprio allarme che è scattato alla luce delle anticipazioni relative al primo mese del 2014, per il quale l'ultima rilevazione della Cassa Edile mostra un quadro della situazione deteriorato: 546 imprese (-79 rispetto al gennaio 2013), 1.998 operai (-428 unità su gennaio 2013) e un imponente complessivo di 2 milioni e 61 mila euro in meno rispetto a gennaio dello scorso anno. La massa salari, cioè, ha perso in un solo mese oltre un terzo del proprio valore (-35,2%).

Da molto più lontano arriva invece l'onda lunga della ridu-

zione del mercato delle opere pubbliche, che segna un inesorabile declino da oltre dieci anni, aumentando il pesante deficit infrastrutturale del Paese e della provincia di Savona in particolare. I bandi sono passati dai 131 del 2006 agli 80 del 2008 ed ai 43 del 2011, per scendere a 18 nel 2013.

"L'insieme di questi numeri -

osserva il presidente Gaiotti - sembra indicare che in soli sei anni il bicchiere è diventato mezzo vuoto. Io dico invece che è ancora mezzo pieno: chi di noi è riuscito a sopravvivere alla crisi ha la consapevolezza che il fondo, se non è stato ancora toccato, è ormai così vicino che la ripresa non può essere lontana".

"Quello che occorre al nostro settore, al sistema sociale e all'intera economia - conclude - è l'adozione di misure che davvero rendano facile, veloce e conveniente la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana, uscendo dai soliti slogan per entrare nella realtà quotidiana. In questo contesto assume un rilievo fondamentale la semplificazione. La semplicità dell'istruttoria,

i tempi di autorizzazione, e la certezza del diritto fondata sulla chiarezza delle norme, sono fattori di sviluppo. Speriamo che le aspettative trovino risposta".



Demont trasforma la plastica in gasolio

Demont ha presentato a Millesimo "De Fuel", un impianto tecnologicamente all'avanguardia, in grado di trasformare la plastica in gasolio. Alla presentazione (nelle foto) hanno assistito i rappresentanti di oltre 50 aziende, tra grandi multiutilities e realtà minori che hanno manifestato grande interesse per il nuovo prodotto industriale Demont.

De Fuel è un innovativo sistema di trasformazione di materiali plastici di scarto, nello specifico polietilene, polipropilene, polibutadiene e polistirene, che permette di ottenere, per ogni chilogrammo di plastica immessa, un litro di gasolio. L'impianto, che si colloca come anello ideale di chiusura del ciclo della plastica, consente una produzione sostenibile di energia nel pieno rispetto dell'ambiente naturale. "De Fuel, infatti - ha sottolineato il responsabile del progetto, Mirko Garbero -, non solo rappre-



senta un modo intelligente per impiegare materiale plastico che andrebbe, altrimenti, ad accumularsi in discarica con conseguenti problematiche ambientali e oneri di smaltimento, ma permette di produrre gasolio di ottima qualità e privo di zolfo".

L'impianto consente quindi di trasformare un problema (lo smaltimento del materia-

le plastico e dei sottoprodotti di lavorazione della plastica) in un'opportunità di significativo valore ambientale e caratterizzata da un ottimo ritorno economico.

De Fuel è stato messo a punto dai tecnici di Demont nel triennio 2010 - 2013 grazie a un lungo processo di ricerca e sviluppo a partire dal principio ispirato dalla società Energy &



Ecology, iniziale partner tecnologico di Demont. Per la realizzazione dell'impianto, che ha richiesto un investimento superiore ai 2 milioni di euro, sono state spese più di 50 mila ore lavorative.

Fabio Atzori, presidente e amministratore delegato di Demont, si è detto "soddisfatto del lavoro di ricerca e sviluppo portato avanti dalla sua azienda che testimonia, ancora una volta, l'attitudine all'innovazione e la capacità di cogliere le necessità del mercato che da sempre caratterizzano Demont e i suoi dipendenti. De Fuel continuerà

nel tempo ad essere sviluppato e venduto da noi in Italia e all'estero dal momento che l'impianto è costituito solamente da tre moduli che possono essere agevolmente spediti in ogni parte del mondo".

"Abbiamo concluso con successo la fase sperimentale e di industrializzazione" - ha aggiunto Garbero - e da oggi apriamo la commercializzazione di questa nuova tecnologia nella quale abbiamo creduto e crediamo fortemente per la sua grande componente innovativa e di tutela dell'ambiente".



Infineum "location" di reality per studenti

Infineum Italia e Itis Savona protagoniste del piccolo schermo. Lo stabilimento di Vado Ligure e l'istituto scolastico savonese sono stati al centro del programma "In Action Guys!" in onda sull'emittente Telenord. Un format che punta la luce dei riflettori sulle attività che si svolgono all'interno di una realtà industriale, sulle professionalità necessarie, e sulle opportunità offerte ora e nel futuro. Un prodotto dedicato ai ragaz-

zi che, al completamento del percorso di istruzione secondaria superiore, devono decidere se entrare nel mondo del lavoro oppure proseguire gli studi, scegliendo facoltà e indirizzo. La classe V del corso per periti chimici ha trascorso un'intera giornata nello stabilimento di Vado Ligure di Infineum, seguita con attenzione dalle telecamere di Telenord: i 18 ragazzi e ragazze hanno esplorato gli impianti, sperimentato le proprie

capacità analitiche nel laboratorio controllo qualità, indagato la preparazione e le esigenze del personale di produzione e progettazione, posto domande mirate a comprendere il contributo all'ambiente e alla nostra vita quotidiana degli additivi per oli lubrificanti prodotti nello stabilimento. L'emittente ha estratto i momenti salienti della giornata nella puntata di "In Action Guys!" andata in onda nel mese di maggio.



Una nuova sfida, dunque, per il gruppo Infineum costituito nel 1999 con l'accorpamento delle attività relative al business Paramins dell'allora gruppo Exxon e Shell Additives. Infineum oggi può contare su una lunga esperienza nella produzione di additivi per oli lubrificanti e su una presenza capillare, con impianti produttivi in 12 nazioni clienti serviti in più di 80 paesi, che rendono la società leader nel settore. La

Infineum Italia opera nello stabilimento di Vado Ligure in attività dal 1967 e produce additivi per oli lubrificanti. Da allora, il volume, le capacità e l'importanza dell'impianto sono cresciuti fino a renderlo una realtà importante su scala mondiale nell'industria degli additivi per gli oli lubrificanti. Attualmente Infineum Italia occupa circa 200 persone, con un ampio e qualificato indotto locale.



Fabbriche Aperte: primi passi verso il lavoro

L'edizione 2014 di Fabbriche Aperte ha visto protagonisti circa 800 ragazzi di 31 classi, provenienti da 12 istituti comprensivi assieme ai loro insegnanti. Un viaggio per la provincia di Savona compiuto attraverso 14 aziende leader di settore che hanno spalancato le porte degli stabilimenti agli studenti. Tutto con una formula in grado di unire con successo visite, approfondimento in classe, componente di gioco e competizione oltre a un questionario realizzato al termine del percorso per valutare l'impatto dell'iniziativa sui giovani.

Istituti Comprensivi - Savona I, Savona II, Savona III, Albisole, Albenga I, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure rappresentano le strutture scolastiche protagoniste del percorso.

Aziende - Autorità Portuale di Savona-Vado, Bitron, Bombardier Transportation Italy, Cabur, Continental Bra-

kes Italy, ESI, Ferrania Solis, Infineum Italia, Noberasco, Reefer Terminal, Saint-Gobain Vetri, Schneider Electric, Trench Italia e Trenitalia, invece, le realtà in cui si sono concentrate le scoperte dei ragazzi.

Strategia - Un'occasione importante per scoprire le dinamiche gestionali e di produzione all'interno delle differenti organizzazioni - con visite agli uffici, ai laboratori, ai magazzini, alle officine - e per aiutare gli studenti a orientarsi in vista delle scelte scolastiche e professionali.

Collaborazione - Rilevante il ruolo di tutor che i ragazzi dell'Associazione Giovani per la Scienza di Savona hanno avuto anche in questa edizio-

ne, accompagnando le scuole partecipanti in tutte le visite e assistendo gli studenti anche nel gioco didattico "Alla conquista di una mente scientifica": un percorso che ha individuato un vincitore per ciascuna delle 31 classi partecipanti.

Finale - Terminate le visite, l'appuntamento conclusivo si è svolto come sempre con due eventi: il 28 maggio a Savona e il 4 giugno a Cairo Montenotte. Qui la premiazione dei 31 giovani, uno per ciascuna classe aderente a Fabbriche Aperte 2014. L'occasione ha coinciso pure con la presentazione del filmato realizzato dai ragazzi, in qualità di video reporter durante le visite.

A tutti i ragazzi partecipanti, è

stato consegnato un cofanetto con un doppio dvd (con il video e le 500 foto realizzate durante le visite) per poter condividere l'esperienza con le proprie famiglie in vista della scelta della scuola superiore cui iscriversi il prossimo anno.

Savona - La prima cerimonia si è svolta il 28 maggio al teatro Chiabrera a Savona, alla presenza del presidente dell'Unione Industriali Elio Guglielmelli, del presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza, del presidente della Camera di Commercio di Savona Luciano Pasquale e del segretario generale dell'Autorità Portuale di Savona Vado Ligure Roberto Visentin. A seguire i 18 pre-

Due giornate di festa, al teatro Chiabrera di Savona (sopra) e al teatro di Città di Cairo (a fondo pagina) hanno concluso la settima edizione di Fabbriche Aperte

La bella gioventù la buona industria



miati: Andrea Delle Site (IC Albenga, 2C), Arianna Seneca (IC Albenga, 2E), Alessandro Basso (IC Albisole, 2B), Alessia Gaibazzi (IC Albisole, 2C), Ginevra Baccino (IC Finale, 2C) Valentina Mazzara (IC Finale, 2F), Giulia Frenna (IC Quiliano, 2A), Chiara Musian (IC Quiliano, 2B), Nives Bolfo (IC Quiliano, 2C), Alessandro Catalano (IC Savona 1-2D), Michela Marsio (IC Savona 1-2E), Luigi Mirgovi (IC Savona 2-2A), Emma Pelleri (IC Savona 2-2E), Siria Cardilli (IC Savona 3-2A), Gaia Gavarone (IC Savona 3-2F), Beatrice Persico (IC Spotorno, 2A), Erika Novello (IC Spotorno, 2C), Beatrice Calandria (IC Vado Ligure, 2C).

Cairo - La settimana successiva, il 4 giugno, tappa finale presso il teatro di Città di Cairo Montenotte con ulteriori 13 premiazioni. A seguire i nomi dei vincitori: Alberto Araldo (IC Cairo, 2A), Caterina Formento (IC Cairo, 2B), Roberto Rexhaj (IC Cairo, 2C), Giada Calissi (IC Cairo, 2D), Greta Kovacik (IC Cairo, 2E), Nicholas Lucia (IC Cairo, EF), Andrea Lucchesi (IC Carcare, 2B Altare), Elisa Estorchi (IC Carcare, 2B Carcare), Matilde Giacosa (IC Millesimo, 2A), Marcello Bergero (IC Millesimo, 2B), Anja Corvi (IC Savona 1, 2B), Gaia Marino (IC Vado, 2A), Andrea Pisu (IC Vado, 2B).



Trench

Schneider

Autorità Portuale





Continental

Ferrania

Reefer

Fotostoria delle visite in fabbrica (seconda parte)

Auguri e arrivederci ragazzi



Obiiettivo raggiunto? "I risultati di Fabbriche Aperte sono chiari e netti. Sette anni consecutivi di cammino all'interno delle scuole stanno facendo capire l'importanza di una formazione scientifica. Tuttavia l'obiettivo più importante è quello che i ragazzi comprendano quanta potenzialità ci sia nelle aziende del loro territorio". Parole di Elio Guglielmelli, presidente dell'Unione Industriali di Savona. Ragionamenti a conclusione dell'esperienza 2014 del Progetto che porta gli studenti delle scuole medie alla scoperta delle realtà economiche più importanti.

Bilancio - "Il risultato davvero significativo di questa edizione è la crescita della percentuale di ragazze interessate a un lavoro nel mondo dell'industria, sebbene rimanga accentuata la loro propensione verso materie umanistiche" rileva il numero uno dell'associazione.

Organizzazione - Il progetto realizzato in partnership da Unione Industriali, Provincia, Camera di Commercio di Savona grazie alla collaborazione con l'Autorità Portuale di Savona e Vado si propone fin dall'inizio di orientare gli studenti a una scelta più consapevole del percorso scolastico anche grazie a una conoscenza diretta delle aziende e delle loro richieste in termini di competenze.

Tendenza - Dunque, tra le novità del 2014 spicca la crescita delle ragazze che vogliono lavorare nell'industria con una percentuale del 76%, contro il 66,80% dei loro coetanei maschi. Tra le altre opzioni, sempre attuali le pro-



Sale il gradimento per le professioni tecniche

Cosa farò da grande?

Foto di gruppo dei ragazzi di seconda media premiati a Savona (sopra) e Cairo (sotto) per aver svolto i migliori elaborati nel corso delle visite



fessioni medico-scientifiche, poi le piccole imprese commerciali con il 10,8 % e i lavori manuali e di artigianato fermi al 12,25%. La carriera sportiva rimane il sogno di molti, soprattutto nei maschi con il 6,1% contro il 3,4% del-

le ragazze, ancora molto propense all'insegnamento: gradimento pari al 26%. Tutti i giovani sono comunque concordi sul principale criterio di scelta del loro lavoro: il 52% dichiara che deve essere un'attività gradevole, in linea

con le proprie attitudini e solo secondariamente (38,5%) garantire un buon stipendio.

Decisione - Idee chiare, requisito fondamentale per centrare la strada giusta anche in tema di scelta scolastica: il 70% degli intervistati di-

chiara di aver già deciso che indirizzo frequentare dopo l'esame di terza media. E all'interno di questa percentuale, il 54% opterà per un indirizzo tecnico scientifico (93,6% per i maschi) mentre il 46 % per un percorso umanistico (85% nelle ragazze).

Tecnici - "Negli ultimi sette anni sono particolarmente cresciuti gli iscritti alle scuole superiori di indirizzo tecnico scientifico, andando a incrementare quel bacino di professionalità a cui le aziende savonesi attingono nella ricerca di periti, ingegneri, chimici, biologi e tanti altri diplomati e laureati in materie tecniche e scientifiche. Tra i requisiti che gli studenti hanno ricercato nelle aziende visitate al primo posto si colloca il rispetto dell'ambiente, percepito come bene da tutelare e valorizzare attraverso il rispetto delle normative, ma anche attraverso l'impiego di nuove professionalità dedicate" ribadisce il presidente Elio Guglielmelli.

Verde - Quasi il 90% dei ragazzi intervistati valuta molto importante, per un'industria, rispettare l'ambiente. L'84% ritiene che, nelle aziende visitate, questo avvenga con una percezione in crescita rispetto al 78% dello scorso anno. Merito anche delle tecnologie di ultima generazione impiegate dalle ditte savonesi che hanno affascinato il 66% degli studenti.



Ferma presa di posizione delle associazioni di impresa del porto di Savona

Il problema vero è come facciamo a rendere i porti efficienti, puntando sugli scali che hanno dimostrato e dimostrano di essere capaci di intercettare traffici e di spendere correttamente i soldi pubblici. Lo scalo di Savona, in questi anni, è stato efficiente, collaborativo e ben gestito. Quello che importa a noi, oggi, è mantenere le condizioni affinché le merci rimangano e non vadano altrove. E' la sintesi dell'assemblea dell'Unione Utenti del Porto Savona – Vado in merito ai progetti di riforma portuale. Parole firmate da Massimo Brandi che guida la realtà associativa dalla scorso anno. Davanti a una platea di addetti ai lavori il suo pensiero è stato supportato dalle tesi espresse da Alessandra Orsero, presidente Isomar, Giorgio Blanco, presidente sezione Terminalisti Portuali dell'Unione Industriali Savona e Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali di Savona. "L'autonomia di Savona va mantenuta, perché il nostro porto ha sempre funzionato bene, dimostrando notevole capacità progettuale e capacità di attrarre investimenti, utilizzando anche fondi non sfruttati da altre realtà. Nutriamo preoccupazione nei riguardi dell'ipotesi di accorpamento con Genova, perché temiamo che una realtà che funziona, come la nostra, venga inglobata in una più grande, con problemi di sovrapposizione di ruoli, e con il rischio di un allungamento della catena decisionale, mentre a noi, ora serve poter contare su efficienza, velocità e competenza. L'iniziativa non porterebbe alcun miglioramento, né dal punto di vista economico, né da quello organizzativo: quello di cui si sente realmente la necessità, per il sistema portuale, è una programmazione nazionale strategica degli investimenti, una forte sburocratizzazione, migliori collegamenti infrastrutturali e autonomia finanziaria per poter portare avanti gli investimenti pianificati", ha affermato la presidente Isomar Alessandra Orsero. Una visione confermata da Giorgio Blanco che al pari dei colleghi difende apertamente l'autonomia savonese: "Va conserva-



Più efficienti e autonomi



ta perché le prestazioni dello scalo sono dimostrate dai fatti, e da anni di ottimo lavoro. Le attuali condizioni di efficienza e di traffici sono il risultato della autonomia e della governance veloce e snella, elementi consolidati da tempo a Savona. È opportuno evidenziare che al momento, la nuova riforma, non si conosce fino in fondo. Non si capisce,

oggi, cosa rimarrà di Savona, e cosa si propone di accorpare. Allo stato attuale, attendiamo di conoscere i termini e i dettagli della riforma, ma fin da ora possiamo affermare che la questione centrale è quella di mantenere l'efficienza di Savona". Lo stesso direttore dell'Unione Industriali ha ribadito la necessità di premiare il merito. Un obiettivo che

secondo Alessandro Berta non può passare in secondo piano: "Lo schema di governance della legge 84/94 è coerente con il sistema, piuttosto occorrono alcuni correttivi, evitando che il comitato portuale debba esprimersi su pratiche non di particolare rilievo; tra queste priorità, che vengano dettate norme efficaci per i dragaggi, che sia reso più semplice il

lavoro delle imprese portuali. È di fondamentale importanza ribadire la necessità di fare sistema e ottimizzare le risorse disponibili per evitare sprechi, e puntare sulla sburocratizzazione, unitamente a un cambiamento di mentalità da parte delle istituzioni, agendo sulle procedure e sulle lungaggini che ad oggi ingessano i porti".

Nel campus universitario di Savona investimenti per 12 milioni di euro dal 2011



Spes, tre anni di conti in attivo

Ammontano a 9 milioni di euro gli investimenti pubblici che sono stati programmati, progettati e avviati nel triennio di mandato appena concluso. Questi senza contare gli altri 3 milioni di investimenti provenienti dalla ricerca dei privati. Lo ha detto Alessandro Schiesaro, presidente di Spes che gestisce il Campus Universitario di Savona. Numeri emersi nel corso dell'approvazione del bilancio che ha chiuso per il

terzo anno consecutivo in attivo. Schiesaro è stato confermato al vertice della società e Alessandro Berta alla vice presidenza. L'assemblea che ha anche approvato le modifiche statutarie sulle quote rosa ha nominato il Rettore dell'Università di Genova, Giacomo Deferrari, Anna Maria Torteiro in rappresentanza della Camera di Commercio e Attilio Caviglia in rappresentanza della Provincia di Savona subentrato a Maurizio Ferro

quali componenti il consiglio di amministrazione. L'assemblea ha confermato alla guida del Collegio Sindacale Erasmo Del Grande, insieme ai sindaci Paola Mottura e Alberto Baietto. Il presidente Schiesaro illustrando l'attività del triennio 2011-2013 oltre a evidenziare come la società abbia costantemente ridotto i costi operativi garantendo un risultato in attivo, che potrà vedere ulteriori risparmi nei prossimi anni grazie agli investimenti sull'ef-

ficientamento energetico delle strutture del Campus e all'entrata in funzione della Smart-Grid, ha voluto porre l'accento sulla capacità che il Campus ha avuto nell'attrarre investimenti pubblici e privati anche in un periodo di forte crisi. Invece, sulle sfide immediate, obiettivi già fissati e condivisi con i soci. La sintesi di Alessandro Schiesaro: "Spes e l'Università dovranno affrontare nei prossimi mesi sfide importanti. Da una parte occorrerà ridisegna-

re l'architettura istituzionale e le relazioni convenzionali tra il Campus e Università di Genova. Partendo da quanto costruito efficacemente fino a oggi, sarà necessario, però, declinare un progetto per il futuro che dia risposte nei campi della formazione superiore e della ricerca al nostro territorio. Temi che andranno affrontati sono certamente il turismo e l'economia del mare, insieme all'industria, due assi portanti per il nostro territorio".

Vado: l'ambiente come occasione di lavoro solidale

Valorizzare i contesti di Vado Ligure e Quiliano creando opportunità di formazione e lavoro nel settore ambientale per favorire l'inclusione sociale e delle fasce deboli, coinvolgendo aziende ed enti territoriali disposti a reagire alla critica situazione attuale. E' l'obiettivo prefissato dal progetto Last: lavoro, ambiente, solidarietà, territorio cofinanziato dall'Unione Europea e nato dall'esigenza di mitigare emergenze ambientali che sommate all'attuale crisi economica rendono l'area del Savonese non attraente per investimenti e nuove sfide industriali. Dal

lato sociale è emerso che la disoccupazione non riguarda solo la fascia di popolazione giovanile, comprensibilmente in difficoltà nel superare il primo impatto con il mondo del lavoro, ma interessa anche disoccupati over 45, soggetti che hanno perso il lavoro e si ritrovano con un basso titolo di studio o che versano in stato di povertà o di disagio sociale, oltre ai soggetti disabili. Lo scenario delle categorie svantaggiate si è dunque recentemente ampliato. Dal lato ambientale è emerso che le principali emergenze consistono in dissesti idrogeologici e incendi boschivi.



L'analisi è stata svolta attraverso un questionario di rilevazione che ha coinvolto 17 soggetti attivi nel settore ambientale tra le zone di Vado Ligure, Quiliano e dintorni. Si tratta di aziende prevalentemente medio piccole, consapevoli di versare in una situazione pesante a livello generale. Queste però

si sono dette favorevoli a iniziative locali a più lungo termine, come l'innescio di filiere sostenibili e la creazione di strutture di sostegno per promuovere l'interazione tra coloro che svolgono un ruolo chiave nel mondo del lavoro. Tra le filiere sostenibili si è analizzato l'esempio di quella del legno che, partendo dal

suolo, implicherebbe la pulizia del bosco, la messa in sicurezza e il recupero di materia utile per la produzione di energia, ripristinando così il territorio e creando posti di lavoro sicuri. Lo studio è stato dunque funzionale a inquadrare il complesso scenario di Vado e Quiliano e a intraprendere un processo di reazione alle problematiche con risultati positivi nell'immediato, a partire dall'assunzione già avvenuta di 12 soggetti svantaggiati. E' inoltre prevista la creazione di una cooperativa attiva nella manutenzione del verde per creare altre opportunità lavorative. Considerando i risultati, tale esperienza si potrebbe configurare come un modello per lo sviluppo territoriale di altre aree, anche a scala maggiore, in accordo con la logica europea "think local, act global".

Pressing di Upa Savona sui Comuni: giù Imu, Tasi e Tari

Meno tasse sugli alberghi



Le imprese del turismo chiedono alle amministrazioni locali che gli alberghi e le strutture ricettive accatastate in categoria D applichino l'Imu al minimo e deliberino l'aliquota al 7,6 per mille, per gli stessi immobili azzerino la Tasi e per la tassa sui rifiuti ossia la Tari prevedano agevolazioni condizionate all'impegno da parte degli albergatori a migliorare l'ambiente certificando le aziende e incrementando in modo serio la raccolta differenziata.

La proposta è dell'Unione Provinciale Albergatori di Savona. Torna a proporla con forza, la presidente Franca Roveraro Cappelluto. Lo fa in piena estate, a distanza di qualche settimana dal rinnovo di molti consigli comunali del territorio. Nonostante l'alta stagione in corso faccia segnare indicatori positivi, l'attuale scenario del Savonese resta a tinte fosche. Gli imprenditori del turismo com-

battono con una bassa redditività delle aziende, con la burocrazia, con una pressione fiscale non più tollerabile, con il minor potere d'acquisto delle persone, con la contrazione dei consumi, con leggi e regolamenti sempre interpretabili e che pongono continue tasse, con il costo del lavoro più alto d'Europa. "Chiediamo ufficialmente ai Comuni di attivare tavoli contrattuali in modo tale che questo documento possa contenere indicazioni precise e segnali inequivocabili sull'aiuto concreto e il sostegno effettivo al settore economico del turismo che nella nostra provincia fornisce lavoro a moltissime famiglie. Queste richieste sono essenziali alla sopravvivenza delle nostre aziende. Se le richieste resteranno carta straccia siamo disposti a scendere nuovamente in piazza come è già successo durante la marcia dei 600. Non possiamo più aspettare" attacca la presidente Franca



Roveraro Cappelluto.

La sintesi aggiornata con dati alla mano è firmata dal direttore Upa, Carlo Scrivano. Uno scenario pessimo tanto per le famiglie quanto per le imprese: "Potere d'acquisto giù, pressione fiscale su e cuneo fiscale al 50% rappresentano la fotografia del momento economico. Tra il 2000 e il 2012, la pressione fiscale nei 27 paesi dell'Unione Europea

è diminuita complessivamente di 0,5 punti percentuali, mentre in Italia è aumentata di quasi 3 punti segnando l'incremento più elevato dell'eurozona. Il valore medio del cuneo fiscale e retributivo per i dipendenti è stato pari al 49,1% del costo del lavoro. Hanno ricevuto in media 16.153 euro l'anno contro un costo complessivo del lavoro di 31.719 euro.

La pressione fiscale sulle imprese? Sui profitti è pari al 68,6%, un dato che non ha uguali in tutta Europa e non è riscontrabile nemmeno tra i grandi paesi industriali extra Unione Europea". Dati che rendono sempre più difficile fare impresa anche in una terra di storiche e tuttora potenziali soddisfazioni come la Liguria di ponente. I vertici Upa sottolineano gli investimenti compiuti da tanti associati per migliorare le risposte offerte ricettive. Tuttavia, senza un concreto segnale dello Stato, i sacrifici rischiano ormai di essere vanificati. "Se, come giustamente dichiara il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, la pressione fiscale sulle imprese italiane è superiore al 68% rispetto alla media Ue, le nostre aziende registrano un carico di tasse e contributi pari a 24 punti in più. Niente a che vedere con i 39,4 punti che scontiamo rispetto alle aziende canadesi e i 31,3 nei confronti di quelle britanniche. Rispetto agli Stati Uniti, invece, il nostro maggior carico fiscale è di 21,8 punti che scende a 20,4 quando ci confrontiamo con la media tedesca" conclude Franca Roveraro Cappelluto. Urgente il monito finale degli albergatori: "La battaglia va giocata con l'intero territorio. E' per questo che chiediamo attenzione ai sindaci e al resto degli amministratori locali. Non accettiamo di essere lasciati soli a giocare una battaglia che porta reddito a tutto il sistema".





advertising

**la solidità
dà sempre
i suoi frutti**

Nata nel 1840, la Cassa di Risparmio di Savona è la più antica cassa di risparmio ligure. Dal 2000 parte del gruppo Carige, è la banca leader in provincia di Savona presente anche nelle provincie di Imperia e Cuneo. Con i suoi 50 sportelli sul territorio rappresenta uno dei principali motori del turismo, dell'artigianato, del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

www.gruppocarige.it



coltiviamo i vostri interessi dal 1840



Torterolo&Re da 50 anni sinonimo di casa sicura

Il traguardo è di quelli prestigiosi, festeggiato pure dal numero 50 in evidenza sul sito torteroloere.it. L'azienda con sede a Cosseria riguarda il mezzo secolo di storia: "Da 5 decenni il nostro lavoro è rendere la casa estremamente sicura grazie a serramenti blindati che proteggono e personalizzano ogni accesso" spiegano i titolari. Quella piccola azienda nata nel 1964 oggi esporta in tutto il mondo e vanta un'offerta generale: porte, ingressi, portali, persiane e scuri an-

tieffrazione, porte tagliafuoco e antipanico. Tutti i prodotti nascono da una progettazione attenta a ogni dettaglio, da un sistema produttivo a tecnologia avanzata certificato UNI EN ISO 9001. Nata come realtà attiva per la produzione di serramenti, nell'arco di poco tempo il percorso aziendale della Torterolo&Re si snoda lungo linee più specialistiche: l'orientamento ruota con decisione verso il settore dei serramenti di sicurezza e qui trasferisce la propria esperienza, professionalità e cura

del dettaglio. Il 2000 segna una tappa importante: grazie alla collaborazione con Pininfarina, Torterolo&Re presenta - evento inedito nel settore - le prime porte blindate di design. Nel 2004 arricchisce l'interior design di nuove potenzialità espressive nate sempre dalla collaborazione con Pininfarina, la porta diventa un vero elemento d'arredamento e di stile. Oggi, poi, il compleanno per chi mai ha smesso di anticipare i tempi: 50 di innovazione e sicurezza festeggiati in mezzo ai clienti.

Autofiori, rinnovato il consiglio

Franco Amadeo, presidente della Camera di Commercio di Imperia, è il nuovo presidente della società Autostrada dei Fiori Spa. Il rinnovato consiglio di amministrazione, ha attribuito a Umberto Tosoni, manager del Gruppo Gavio, azionista di controllo della società, l'incarico di amministratore delegato. Le vicepresidenze sono state assegnate a Lorenzo Cuocolo, Alberto Sacchi e Angelo Vaccarezza. Segretario del CdA è stato nominato l'avvocato Pier Giacomo Raimondi, che subentra all'ingegner Agostino Spoglianti, che ricopriva l'incarico dal 1976. Il consiglio ha confermato Giuliano Sandre, già direttore amministrativo e finanziario di A.d.F., quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il consiglio, a nome di tutta la società, ha rivolto un sentito ringraziamento all'amministratore delegato uscente, ingegner Alfredo Borchì per il lavoro svolto all'interno di Autofiori per quasi 50 anni. Il presidente Amadeo ed i rappresentanti del Gruppo Gavio hanno ribadito la volontà di proseguire e sviluppare la partnership tra pubblico e privato, garantendo una forte presenza sul territorio grazie al ruolo dei soggetti pubblici presenti nell'azionariato della società e importanti investimenti.

Triciclo.it sito di idee del Gruppo Vaccari

Alcuni uomini vedono le cose come sono e dicono: perché? Io sogno le cose come non sono mai state e dico: perché no? La frase è di George Bernard Shaw. L'hanno fatta propria i fratelli Vaccari - quelli della discarica La Filippa - per lanciare il sito dell'ultima sfida: triciclosrl.it, la fabbriche di futuro. "Investiamo sulla tutela e valorizzazione delle risorse e del territorio, sulla bellezza e sulla cultura, sul miglioramento della qualità della vita. Le nostre intuizioni diventano i nostri progetti e poi le no-

stre aziende. Triciclo è quindi un laboratorio di idee che, con la loro realizzazione, diventa fabbrica di futuro. Progettiamo e realizziamo cose nuove, ma anche rielaboriamo in modo nuovo quelle che esistono già" affermano i protagonisti. La filosofia ruota intorno a un comune denominatore, la sostenibilità. Il raggio d'azione è quello della Green Economy. Triciclo nasce nel 2008 per iniziativa dei fratelli Massimo e Carlo Vaccari, imprenditori di quarta generazione. Da gennaio 2014 si propone anche come partner per



dare vita alle idee degli altri. "Inoltre l'esperienza maturata e i risultati ottenuti con una delle nostre aziende nel campo della gestione e valorizzazione dei rifiuti, ci consentono di esportare know-how e di offrire servizi. I nostri pro-

getti e le nostre aziende operative sono le nostre referenze. Abbiamo la disponibilità di aree industriali attrezzate e di un team collaudato, cerchiamo idee per acquistarle o per realizzarle insieme" sottolinea la famiglia Vaccari.

Giovani per la Scienza: nuovo direttivo

Nata il 19 aprile 2005 dalla volontà di 12 fondatori affascinati dal centenario di Einstein, con il supporto dell'Unione Industriali di Savona, l'Associazione Giovani per la Scienza

ha compiuto 9 anni. I protagonisti della sfida per la scienza, oggi, hanno raggiunto con successo il loro posto nel mondo del lavoro. Spingono quindi le nuove leve a contribuire alla vi-

vacità di un gruppo vicino ai 100 soci. A questo fine è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, con la maggioranza ai giovani: Bianca Ferrari presidente, Stefano Bruzzone vicepresidente e Luciano

Arfini, Ezio Battistelli, Guido Sivori, Giulio Pizzigoni, Vincenzo Craviotto come consiglieri. Per informazioni e per visitare il laboratorio del Campus: giovaniperla-scienza@libero.it.





Camera di Commercio
Savona



Unione Industriali
della Provincia di Savona

in collaborazione con:



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

FabbricheAperte I GIOVANI INCONTRANO L'INDUSTRIA 2014

I Partners di Fabbriche Aperte 2014:

Le Aziende



BOMBARDIER



cabur



ferrania
Solis



L'Associazione Giovani per la Scienza



Gli Istituti comprensivi di

Savona I, Savona II, Savona III, Albisole, Albenga I,
Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Quiliano,
Spotorno e Vado Ligure.



LiberiTurzi! by
STRATEGIA
community